

friulano in un modo largo, chiaro, vivo e preciso, un paesaggio visto, respirato, goduto da un uomo sincero ⁽¹⁾. Dopo aver guardato l'alba serena, le acque limpidissime del Natison e le Alpi, esclama: « Ma che dirò io del respiramento che viene al core dalla « bontà e purità di questo aere?... E nel respirare e nel prender fiato sentiva soavemente « entrarmi un non so che di odorifero e spiritale nel petto. La mattina poi l'aurora non mi « coglieva in letto giammai. Riducendo le molte parole in una, a Cividale il sole mi è pa- « ruto più splendente che in altro luogo, il cielo più azzurro, le stelle più luminose. Gli uo- « mini domandati del male dello stomaco, dicono che non lo conobbero mai, e si sputa « di rado, se non quando si vuole assaggiare qualche buon vino. E vanne via manin-



GIORGIONE — PAESAGGIO.
« La Tempesta ».

(Venezia, palazzo Giovanelli).

(Fot. Anderson).

« conia » ⁽²⁾. Da un altro nobilissimo tipo di patrizio artista e di gentiluomo campagnuolo, Alvise Cornaro, l'autore della *Vita sobria*, fu sinceramente amata la vita campestre. Aveva egli fatto murare con disegni, parte suoi e parte di Giovan Maria Falconetto, due ville, l'una a Codevigo, sulla destra della Brenta, l'altra nel più bel sito degli Euganei, presso Este ⁽³⁾. Nelle *accomodate stanze* e nei *belli giardini* egli godeva la libertà dei campi, facendo lunghe passeggiate a piedi e in carrozza, andando a caccia, di cui era amatissimo, leggendo, scrivendo, non mai giocando, essendo nemico d'ogni giuoco sì di carte come di scacchi, allestendo rappresentazioni e commedie, conversando piacevolmente con gli ospiti di filosofia, d'arte, di letteratura. Ma il miglior tempo di quell'apostolo di carità e di scienza era occupato nel far costruire case salubri pei con-

(1) CARDUCCI, *Opere (Il Parini minore)*, Bologna, Zanichelli, 1903, vol. XIII, pag. 162 e segg.

(2) DOLCE, *Leti. di diversi huomini nobil.mi et eccell.mi ingegni*, Venetia, MDLXXIII, lib. II, pag. 467 e segg.

(3) LOVARIERI, *Le ville edificate da Alvise Cornaro*, ne l'« Arte », Roma, a. 1899, fasc. IV-VII.